



MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS. N. 231 DEL 2001
INTEGRATO CON IL SISTEMA DI GESTIONE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE UNI ISO 37001
CODICE ETICO E DI CONDOTTA ANTIMAFIA

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO
ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231
INTEGRATO CON IL SISTEMA DI GESTIONE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
UNI ISO 37001

CODICE ETICO E DI CONDOTTA ANTIMAFIA

Identificativo documento	MOG231_COD.ET_10	
Edizione	ED_10	
Determina e Data Approvazione	Determinazione n. 10 dell'01.10.2026	Firma
Approvazione Aggiornamento	Amministratore Unico	 Avv. Annalisa PASTORE
Verificato	Organismo di Vigilanza	
	Responsabile Sistemi di Gestione Aziendale	



**MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS. N. 231 DEL 2001
INTEGRATO CON IL SISTEMA DI GESTIONE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE UNI ISO 37001
CODICE ETICO E DI CONDOTTA ANTIMAFIA**

REVISIONI

Versione	Data	Contenuto
REV_04	25.02.2020	Aggiornamento della Versione 03 a seguito: a) delle modifiche normative intervenute in materia di D. Lgs 231/01 come modificato dalla Legge 3 maggio 2019, n. 39 con la quale è stata data attuazione, nel nostro ordinamento, alla Convenzione del Consiglio d'Europa sulla manipolazione di competizioni sportive , fatta a Magglingen il 18 settembre 2014, dal D. L. 21 settembre 2019, n. 105 recante "Disposizioni urgenti in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica" convertito con modificazioni dalla L. 18 novembre 2019, n. 133 e dalla Legge 19 dicembre 2019, n. 157 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, recante disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili; b) dell'aggiornamento della mappa dei rischi.
REV_05	25.02.2021	Aggiornamento della Versione_04 a seguito: a) delle modifiche normative intervenute in materia di D. Lgs n. 231/01 come modificato Decreto Legislativo n. 75 del 14 luglio 2020 con il quale è stata recepita in via definitiva la Direttiva (UE) 2017/1371 (cd. Direttiva PIF) del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2017, recante norme per la <i>"lotta contro la frode che lede gli interessi finanziari dell'Unione mediante il diritto penale"</i> ; b) dell'aggiornamento della mappa e della valutazione dei rischi.



**MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS. N. 231 DEL 2001
INTEGRATO CON IL SISTEMA DI GESTIONE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE UNI ISO 37001
CODICE ETICO E DI CONDOTTA ANTIMAFIA**

REV_06	28.07.2022	Aggiornamento della Versione_05 a seguito: a) della trasformazione della Società Cooperativa di produzione e lavoro LAV.I.T. in società di capitali, LAV.I.T. S.p.A. b) delle modifiche normative intervenute in materia di D. Lgs n. 231/01, nello specifico: - il D. Lgs 08 novembre 2021 n. 184 "Attuazione della direttiva (UE) 2019/713 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 aprile 2019, relativa alla lotta contro le frodi e le falsificazioni di mezzi di pagamento diversi dai contanti e che sostituisce la decisione quadro 2001/413/GAI del Consiglio", entrato in vigore il 14.12.2021; - il D. Lgs 08 novembre 2021 n. 195 "Attuazione della direttiva (UE) 2018/1673 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2018, sulla lotta al riciclaggio mediante diritto penale", entrato in vigore il 15.12.2021; - la Legge 23 dicembre 2021, n. 238 avente ad oggetto "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea - Legge europea 2019-2020, entrata in vigore in data 01.02.2022"; - il D. L. 25 febbraio 2022 n. 13 che ha messo in atto una serie di "Misure urgenti per il contrasto alle frodi e per la sicurezza nei luoghi di lavoro in materia edilizia, nonché sull'elettricità prodotta da impianti da fonti rinnovabili" entrato in vigore il 26.02.2022; - la Legge 9 marzo 2022, n. 22 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di reati contro il patrimonio culturale", entrata in vigore in data 23 marzo 2022. c) dell'aggiornamento della mappa e della valutazione dei rischi.
--------	------------	---



**MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS. N. 231 DEL 2001
INTEGRATO CON IL SISTEMA DI GESTIONE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE UNI ISO 37001
CODICE ETICO E DI CONDOTTA ANTIMAFIA**

REV_07	30.06.2023	Aggiornamento della Versione_06 a seguito: a) delle modifiche normative intervenute in materia di D. Lgs n. 231/01, nello specifico: - il Decreto Legislativo 1° ottobre 2022, numero 150, "Attuazione della legge 27 Settembre 2021, n. 134, recante delega al Governo per l'efficienza del processo penale, nonché in materia di giustizia riparativa e disposizioni per la celere definizione dei procedimenti giudiziari" (c.d. "Riforma Cartabia"); - il D. Lgs. n. 156 del 4 ottobre 2022 "Disposizioni correttive e integrative del decreto legislativo 14 luglio 2020, n. 75, di attuazione della direttiva (UE) 2017/1371, relativa alla lotta contro la frode che lede gli interessi finanziari dell'Unione mediante il diritto penale"; - il D. Lgs. 2 marzo 2023, n. 19, recante "Attuazione della direttiva (UE) 2019/2121 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 novembre 2019, che modifica la direttiva (UE) 2017/1132 per quanto riguarda le trasformazioni, le fusioni e le scissioni transfrontaliere"; - il Decreto Legislativo 10 marzo 2023 n. 24, recante "Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali" c.d. Whistleblowing;
--------	------------	---



**MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS. N. 231 DEL 2001
INTEGRATO CON IL SISTEMA DI GESTIONE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE UNI ISO 37001
CODICE ETICO E DI CONDOTTA ANTIMAFIA**

		- il Decreto n. 59 del 4 aprile 2023, con il quale è stata regolamentata con l'art.1 la "Disciplina del sistema di tracciabilità dei rifiuti del Registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti (RENTRI) come pure la sua organizzazione ed il suo funzionamento"; - la L. 5 maggio 2023, n. 50 di conversione, con modificazioni, del D. L. 10 marzo 2023, n. 20 recante "Disposizioni urgenti in materia di flussi di ingresso legale dei lavoratori stranieri e di prevenzione e contrasto all'immigrazione irregolare" (cosiddetto Decreto Cutro). b) dell'aggiornamento della mappa e della valutazione dei rischi.
REV_08	21.10.2024	Aggiornamento della Versione_07 a seguito: a) della variazione dell'organo gestorio da Consiglio di Amministrazione ad Amministratore Unico e ricostituzione dell'organo di controllo ai sensi dell'art. 2401 c.c. mediante assemblea dei soci della LAV.I.T. S.p.A. del 05.04.2024. b) delle modifiche normative intervenute in materia di D. Lgs n. 231/01, nello specifico: - il D. L. n. 145 dell'11 ottobre 2024 recante "Disposizioni urgenti in materia di ingresso in Italia di lavoratori stranieri, di tutela e assistenza alle vittime di caporalato, di gestione dei flussi migratori e di protezione internazionale, nonché dei relativi procedimenti giurisdizionali", (GU Serie Generale n.239 del 11-10-2024); - la L. n. 143 del 7 ottobre 2024 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 9



**MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS. N. 231 DEL 2001
INTEGRATO CON IL SISTEMA DI GESTIONE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE UNI ISO 37001
CODICE ETICO E DI CONDOTTA ANTIMAFIA**

		agosto 2024, n. 113, recante misure urgenti di carattere fiscale, proroghe di termini normativi ed interventi di carattere economico" (GU Serie Generale n.236 del 08-10-2024); - il D. Lgs n. 141 del 26 settembre 2024 (GU Serie Generale n. 232 del 03-10-2024) recante "Disposizioni nazionali complementari al codice doganale dell'Unione e revisione del sistema sanzionatorio in materia di accise e altre imposte indirette sulla produzione e sui consumi"; - la Legge n. 114 del 9 agosto 2024 (Legge Nordio) recante "Modifiche al codice penale, al codice di procedura penale, all'ordinamento giudiziario e al codice dell'ordinamento militare" - in vigore il 25 agosto 2024 (GU Serie Generale n.187 del 10-08-2024); - la Legge n. 112 dell'8 agosto 2024 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 luglio 2024, n. 92, recante misure urgenti in materia penitenziaria, di giustizia civile e penale e di personale del Ministero della giustizia"; - il Decreto Legge n. 92 del 4 luglio 2024 (GU Serie Generale n.186 del 09-08-2024) recante "Misure urgenti in materia penitenziaria, di giustizia civile e penale e di personale del Ministero della giustizia"; - la Legge n. 90 del 28 giugno 2024 (G.U. n. 153 del 2 luglio 2024) recante "Disposizioni in materia di rafforzamento della cybersicurezza nazionale e dei reati informatici";
--	--	--



**MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS. N. 231 DEL 2001
INTEGRATO CON IL SISTEMA DI GESTIONE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE UNI ISO 37001
CODICE ETICO E DI CONDOTTA ANTIMAFIA**

	- il Decreto del 21 giugno 2024 – “Determinazione del costo medio del rimpatrio per l'anno 2024” pubblicato in Gazzetta ufficiale (G.U. n. 221 del 20 settembre 2024) - il D. Lgs n. 87 del 14 Giugno 2024 “Revisione del sistema sanzionatorio tributario, ai sensi dell'articolo 20 della legge 9 agosto 2023, n. 111”; - il D. Lgs 19 marzo 2024, n. 31 - "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 10 ottobre 2022, n. 150, di attuazione della legge 27 settembre 2021, n. 134, recante delega al Governo per l'efficienza del processo penale nonché in materia di giustizia riparativa e disposizioni per la celere definizione dei procedimenti giudiziari" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 67 del 20 marzo 2024; - il D.L. n. 19 del 2 Marzo 2024 recante «Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 10 ottobre 2022, n. 150, di attuazione della legge 27 settembre 2021, n. 134, recante delega al Governo per l'efficienza del processo penale nonché in materia di giustizia riparativa e disposizioni per la celere definizione dei procedimenti giudiziari» - coordinato con la Legge di conversione n. 56 del 29 aprile 2024; - la Legge n. 6 del 22 gennaio 2024 recante “Disposizioni sanzionatorie in materia di distruzione, dispersione, deterioramento, deturpamento, imbrattamento e uso illecito di beni culturali o paesaggistici e modifiche agli
--	--



**MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS. N. 231 DEL 2001
INTEGRATO CON IL SISTEMA DI GESTIONE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE UNI ISO 37001
CODICE ETICO E DI CONDOTTA ANTIMAFIA**

		articoli 518-duodecies, 635 e 639 del codice penale"; - la Legge n. 206 del 27 dicembre 2023 recante "Disposizioni organiche per la valorizzazione, la promozione e la tutela del made in Italy"; - Attuazione del Decreto Legge n. 105 del 10 Agosto 2023 coordinato con la legge di conversione del 9 Ottobre 2023 n. 137 recante «Disposizioni urgenti in materia di processo penale, di processo civile, di contrasto agli incendi boschivi, di recupero dalle tossicodipendenze, di salute e di cultura, nonché in materia di personale della magistratura e della pubblica amministrazione»; - la L. 10 agosto 2023, n. 103 (in G.U. 10/08/2023, n.186), art. 1, comma 1 (conversione con modificazioni, del D.L. 13 giugno 2023, n. 69, in G.U. 13/06/2023, n. 136); - Legge n. 93 del 14 luglio 2023 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della diffusione illecita di contenuti tutelati dal diritto d'autore mediante le reti di comunicazione elettronica"; c) dell'aggiornamento della mappa e della valutazione dei rischi anche a seguito del provvedimento n. 86383 del Prefetto di Foggia - Prot. Uscita N.0086410 del 15/12/2023, con cui è stata adottata informazione interdittiva antimafia nei confronti della Società.
REV_09	25.07.2025	Aggiornamento della Versione_08 a seguito:



**MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS. N. 231 DEL 2001
INTEGRATO CON IL SISTEMA DI GESTIONE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE UNI ISO 37001
CODICE ETICO E DI CONDOTTA ANTIMAFIA**

		a) dei cambiamenti significativi della struttura organizzativa della Società. b) delle modifiche normative intervenute in materia di D. Lgs n. 231/01, nello specifico: - la Legge n. 82 del 6 Giugno 2025, <i>"Modifiche al codice penale, al codice di procedura penale e altre disposizioni per l'integrazione e l'armonizzazione della disciplina in materia di reati contro gli animali"</i>, pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del 16-06-2025; - il D. Lgs. n. 81 del 12 giugno 2025 recante <i>"Disposizioni integrative e correttive in materia di adempimenti tributari, concordato preventivo biennale, giustizia tributaria e sanzioni tributarie"</i>. (GU Serie Generale n.134 del 12-06-2025) - la Legge n. 80 del 9 giugno, che ha convertito il D. L. n. 48 dell'11 aprile 2025 recante <i>"Disposizioni urgenti in materia di sicurezza pubblica, di tutela del personale in servizio, nonché di vittime dell'usura e di ordinamento penitenziario"</i>. (GU Serie Generale n.131 del 09-06-2025); - il D. L. n. 48 dell'11 aprile 2025 recante <i>"Disposizioni urgenti in materia di sicurezza pubblica, di tutela del personale in servizio, nonché di vittime dell'usura e di ordinamento penitenziario"</i>. (GU Serie Generale n. 85 del 11-04-2025); - la L. n. 187 del 9 dicembre 2024 <i>"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 11 ottobre 2024, n. 145, recante disposizioni urgenti in materia di ingresso in Italia di</i>
--	--	---



**MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS. N. 231 DEL 2001
INTEGRATO CON IL SISTEMA DI GESTIONE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE UNI ISO 37001
CODICE ETICO E DI CONDOTTA ANTIMAFIA**

		<i>lavoratori stranieri, di tutela e assistenza alle vittime di caporalato, di gestione dei flussi migratori e di protezione internazionale, nonché dei relativi procedimenti giurisdizionali". (GU Serie Generale n. 289 del 10-12-2024);</i> - la L. n. 166 del 14 novembre 2024 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 settembre 2024, n. 131, recante disposizioni urgenti per l'attuazione di obblighi derivanti da atti dell'Unione europea e da procedure di infrazione e pre-infrazione pendenti nei confronti dello Stato italiano". (GU Serie Generale n.267 del 14-11-2024). c) dell'aggiornamento della mappa e della valutazione dei rischi.
REV_10	01.10.2026	Aggiornamento della Versione_09 a seguito: a) dei cambiamenti significativi della struttura organizzativa della Società; b) delle modifiche normative intervenute in materia di D. Lgs n. 231/01, nello specifico: - il Decreto Legislativo 9 settembre 2026, n. 160, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 214 del 15 settembre 2026, recante l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento (UE) 2024/1689 (AI Act) (26G00179); - il Decreto Legislativo 25 giugno 2026, n. 128, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 169 del 23 luglio 2026, "Attuazione della delega di cui all'articolo 19-bis della legge 5 marzo 2024, n. 21, per la riforma organica e il riordino del sistema sanzionatorio e di tutte le procedure



**MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS. N. 231 DEL 2001
INTEGRATO CON IL SISTEMA DI GESTIONE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE UNI ISO 37001
CODICE ETICO E DI CONDOTTA ANTIMAFIA**

		sanzionatorie recati dal testo unico di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58". (26G00145); - il Decreto Legislativo 12 giugno 2026, n. 115, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 150 del 1° luglio 2026 ed entrato in vigore il 16 luglio 2026, "Attuazione della direttiva (UE) 2024/1712 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 giugno 2024, che modifica la direttiva 2011/36/UE concernente la prevenzione e la repressione della tratta di esseri umani e la protezione delle vittime". (26G00130); - il Decreto Legge n. 23 del 24 febbraio 2026 coordinato con Legge di conversione n. 54 del 24 aprile 2026 recante "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza pubblica, di attività di indagine dell'autorità giudiziaria in presenza di cause di giustificazione, di funzionalità delle forze di polizia e del Ministero dell'interno, nonché di immigrazione e protezione internazionale" (26G00042); - il Decreto Legislativo 21 aprile 2026, n. 81 "Attuazione della direttiva (UE) 2024/1203 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 aprile 2024 sulla tutela penale dell'ambiente che sostituisce le direttive 2008/99/CE e 2009/123/CE" (26G00096); - la Legge n. 75 del 21 aprile 2026 recante "Disposizioni sanzionatorie a tutela dei prodotti alimentari italiani" (26G00089); - il Decreto Legislativo 16 aprile 2026, n. 83 "Attuazione della direttiva (UE) 2024/1233 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 aprile 2024, relativa a una procedura unica di domanda per il
--	--	---



**MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS. N. 231 DEL 2001
INTEGRATO CON IL SISTEMA DI GESTIONE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE UNI ISO 37001
CODICE ETICO E DI CONDOTTA ANTIMAFIA**

		rilascio di un permesso unico che consente ai cittadini di Paesi terzi di soggiornare e lavorare nel territorio di uno Stato membro e a un insieme comune di diritti per i lavoratori di Paesi terzi che soggiornano regolarmente in uno Stato membro" (26G00100); - la Legge n. 34 dell'11 marzo 2026 "Legge annuale sulle piccole e medie imprese" (26G00050); - il Decreto legislativo n. 211 del 30.12.2025 "Attuazione della direttiva 2024/1226/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 aprile 2024, relativa alla definizione dei reati e delle sanzioni per la violazione delle misure restrittive dell'Unione e che modifica la direttiva (UE) 2018/1673" (26G00003); - la Legge 1 dicembre 2025, n. 179 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 3 ottobre 2025, n. 146, recante disposizioni urgenti in materia di ingresso regolare di lavoratori e cittadini stranieri, nonché di gestione del fenomeno migratorio" (25G00189); - la Legge 03/10/2025, n. 147 di conversione del D. L. n. 116 dell'08.08.2025, rubricato "Disposizioni urgenti per il contrasto alle attività illecite in materia di rifiuti e per la bonifica dell'area denominata Terra dei Fuochi, nonché in materia di assistenza alla popolazione colpita da eventi calamitosi" (decreto Terra dei Fuochi) (GU Serie Generale n.233 del 07-10-2025); - la Legge 23 settembre 2025, n. 132 recante "Disposizioni e deleghe al
--	--	---



**MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS. N. 231 DEL 2001
INTEGRATO CON IL SISTEMA DI GESTIONE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE UNI ISO 37001
CODICE ETICO E DI CONDOTTA ANTIMAFIA**

		Governo in materia di intelligenza artificiale" (GU Serie Generale n. 223 del 25-09-2025). c) dell'aggiornamento della norma UNI ISO:2025, della mappa e della valutazione dei rischi.
--	--	---

Verificato OdV-FA
Avv. Avv. Annalisa Pastore
Dott. Angela Maria Palumbo
Dott. Giovanni Mastromauro



**MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS. N. 231 DEL 2001
INTEGRATO CON IL SISTEMA DI GESTIONE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE UNI ISO 37001
CODICE ETICO E DI CONDOTTA ANTIMAFIA**

INDICE

PREMESSA	1
PARTE PRIMA – PRINCIPI GENERALI	1
1. Mission e rispetto delle norme previste dall'ordinamento giuridico	1
2. Onestà nelle attività, negli affari ed imparzialità – Prevenzione della corruzione	2
2.1 Politica per la Prevenzione della Corruzione	5
3. Correttezza nella gestione della Società e nell'utilizzo delle risorse	6
4. Trasparenza e completezza delle informazioni	6
5. Tracciabilità delle operazioni	7
6. Riservatezza delle informazioni	7
7. Prevenzione e gestione dei conflitti di interesse	8
8. Valore delle Risorse Umane e tutela della personalità individuale	8
9. Condanna di ogni forma di associazione e di infiltrazione criminale	9
10. Ripudio di ogni forma di terrorismo	11
11. Contrasto di ogni forma di contrabbando	12
12. Tutela dei rapporti con le Autorità Giudiziarie	12
13. Tutela dei diritti di proprietà industriale ed intellettuale, trasparenza commerciale e divieto di attività contraffattorie	12
14. Tutela dall'intelligenza artificiale	13
15. Ripudio di ogni forma di riciclaggio, autoriciclaggio, ricettazione e di ogni indebito utilizzo e falsificazione di strumenti di pagamento diversi dai contanti e di trasferimento fraudolento di valori	13
16. Rispetto delle sanzioni internazionali ed embarghi	14
17. Tutela del patrimonio culturale e paesaggistico	14
PARTE SECONDA – CRITERI DI CONDOTTA	14
18. Criteri di condotta nei rapporti con la Pubblica Amministrazione o con soggetti a questa equiparati	14
18.1 Rispetto delle norme e divieto di promessa od offerta di denaro od altre utilità	14



LAV.I.T. S.P.A

**MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS. N. 231 DEL 2001
INTEGRATO CON IL SISTEMA DI GESTIONE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE UNI ISO 37001
CODICE ETICO E DI CONDOTTA ANTIMAFIA**

18.2 Relazioni con la Pubblica Amministrazione	16
18.3 Partecipazione a gare e gestione dei contratti pubblici	16
18.4 Contributi, sponsorizzazioni, regali, ospitalità, donazioni e benefici simili	16
18.5 Percezione ed utilizzo di fondi pubblici.....	17
19. Rapporti con clienti privati, committenti, fornitori, consulenti e subappaltatori	18
19.1 Condotte nei confronti dei clienti privati e dei committenti.....	18
19.2 Fornitori	20
19.3 Rapporti con i consulenti.....	22
19.4 Rapporti con i subappaltatori.....	23
20. Rapporti con il personale ed i collaboratori	23
20.1 Tutela della dignità	23
20.2 Selezione del personale.....	23
20.3 Assunzione del personale	24
20.4 Gestione del rapporto di lavoro.....	25
20.5 Salute e Sicurezza sul lavoro.....	26
20.6 Utilizzo e tutela dei beni aziendali	27
21. Rapporti con i soci	28
22. Rapporti con i partner	28
23. Rapporti con organizzazioni politiche, sociali e sindacali	28
24. Rapporti con i mass media e diffusione delle informazioni	29
25. Utilizzo di sistemi informatici, Cybersecurity e AI	29
26. Rispetto dell'ambiente	30
27. Tutela della privacy	31
28. Attuazione, aggiornamento e diffusione del Codice Etico e di Condotta Antimafia.....	31
29. Segnalazioni di violazioni del Codice Etico e di Condotta Antimafia	32
30. Segnalazioni errate	33



LAV.I.T. S.P.A

**MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS. N. 231 DEL 2001
INTEGRATO CON IL SISTEMA DI GESTIONE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE UNI ISO 37001
CODICE ETICO E DI CONDOTTA ANTIMAFIA**

31. Sanzioni disciplinari in caso di violazioni del Codice Etico e di Condotta Antimafia.....	33
---	----

Verificato OdV-FA
Avv. Avv. Annalisa Pastore
Dott. Angela Maria Palumbo
Dott. Giovanni Mastromauro



**MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS. N. 231 DEL 2001
INTEGRATO CON IL SISTEMA DI GESTIONE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE UNI ISO 37001
CODICE ETICO E DI CONDOTTA ANTIMAFIA**

PREMESSA

Il presente Codice Etico, integrato con un Codice di Condotta Antimafia interno, costituisce parte integrante del *Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo* (in seguito anche "Modello" o "Modello Organizzativo") adottato dalla **"LAV.I.T. S.p.A."** (d'ora innanzi anche solo "Società" o "Ente") ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 sulla responsabilità amministrativa delle Società e degli Enti.

Finalità del documento è quella di assicurare che i valori etici della Società siano chiaramente definiti e costituiscano l'elemento base della cultura aziendale, nonché lo standard di comportamento degli organi sociali e dei loro componenti, dei dipendenti e di tutti coloro che direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente, instaurano rapporti o relazioni con la stessa ai fini della conduzione delle attività e degli affari aziendali (in seguito, "Destinatari").

Nell'adozione ed attuazione del Codice Etico e di Condotta Antimafia sono sempre fatte salve le normative generali o di settore, che possono riguardare l'attività dell'impresa e i rapporti con i suoi diversi interlocutori (ad es. Statuto dei Lavoratori, Regolamento sulla Protezione dei dati personali, ecc.).

Al Codice Etico e di Condotta Antimafia è assicurata la massima diffusione anche mediante la presa di visione da parte dei Destinatari attraverso la pubblicazione sul sito web della Società.

PARTE PRIMA – PRINCIPI GENERALI

1. Mission e rispetto delle norme previste dall'ordinamento giuridico

La **"LAV.I.T. S.p.A."** realizza i propri scopi sociali attraverso l'organizzazione e la gestione delle attività industriali di lavanderia, per il lavaggio e noleggio di biancheria piana e confezionata esclusivamente ospedaliera.

La Società assume come principio imprescindibile, nella conduzione delle proprie attività, il rispetto delle leggi e dei regolamenti espressi nell'ordinamento giuridico, alla cui osservanza è tenuto ad impegnarsi ogni Destinatario.

Tale onere dovrà valere anche per i consulenti, fornitori, clienti e chiunque abbia rapporti con la Società, la quale non inizierà o proseguirà alcun rapporto con chi non intende conformarsi a tale principio.

In nessun caso è ammesso perseguire o realizzare l'interesse della Società in violazione delle leggi.



**MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS. N. 231 DEL 2001
INTEGRATO CON IL SISTEMA DI GESTIONE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE UNI ISO 37001
CODICE ETICO E DI CONDOTTA ANTIMAFIA**

La Società assicurerà un adeguato programma di formazione e di sensibilizzazione continua sui temi afferenti al presente Codice Etico e di Condotta Antimafia, con particolare riguardo al rispetto delle norme di legge e regolamentari vigenti.

2. Onestà nelle attività, negli affari ed imparzialità – Prevenzione della corruzione

La Società crede nella libera e leale concorrenza e trasparenza ed impronta la propria attività al rispetto delle regole di leale concorrenza che ritiene indispensabile per lo sviluppo del mercato e per il conseguimento di risultati competitivi che premino la capacità, l'esperienza e l'efficienza.

Ogni soggetto rientrante a qualunque titolo nella struttura organizzativa della Società (amministratori, procuratori, dirigenti, dipendenti, collaboratori stabili) deve assumere un atteggiamento corretto ed onesto, adempiendo ai doveri di diligenza, lealtà, imparzialità, integrità e trasparenza sia nello svolgimento delle proprie mansioni, sia nei rapporti con gli altri componenti della Società, sia con i terzi.

Egli dovrà evitare di abusare o di ingenerare false convinzioni in relazione alla propria posizione, ruolo o poteri rivestiti all'interno della Società e al ruolo stesso della Società, intervenendo immediatamente al fine di eliminare ogni ed eventuale fraintendimento.

Egli deve astenersi categoricamente dal compiere atti contrari ai doveri d'ufficio, omettere o ritardare un atto d'ufficio per l'indebito conseguimento o promessa di denaro o altra utilità per sé o per altri.

Egli dovrà, in particolare, evitare di perseguire scopi illeciti o illegittimi per procurare un indebito vantaggio proprio o di terzi.

Egli non dovrà partecipare ad incontri informali con soggetti interessati ad ottenere informazioni o vantaggi su questioni rilevanti in merito all'attività d'ufficio.

Tale impegno dovrà valere anche per i consulenti, fornitori, clienti e per chiunque abbia rapporti con la Società.

In nessun caso l'interesse o il vantaggio della Società può indurre o giustificare un comportamento non onesto.



**MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS. N. 231 DEL 2001
INTEGRATO CON IL SISTEMA DI GESTIONE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE UNI ISO 37001
CODICE ETICO E DI CONDOTTA ANTIMAFIA**

La Società opera, inoltre, con imparzialità nei riguardi dei propri interlocutori, evitando in ogni circostanza trattamenti di favore.

Pertanto, tutti i Destinatari agiscono nei confronti dei vari portatori di interesse in modo che non siano compromesse le proprie o le altrui indipendenza di giudizio e libertà di azione.

La Società, al fine di garantire la piena attuazione dei principi di onestà ed imparzialità, condanna ogni fenomeno di corruzione, concussione o conflitto di interessi, condanna qualsiasi forma di infiltrazione della criminalità organizzata o di contatti con essa nell'ambito dell'attività d'impresa.

La Società si impegna, pertanto, a realizzare e mantenere nel tempo un'interlocuzione qualificata con le autorità pubbliche e le organizzazioni private competenti, che siano in possesso di specifica conoscenza delle dinamiche tipiche dei processi di infiltrazione criminale (prefetti, questori, forze di polizia, sindaci, associazioni industriali, associazioni sindacali di riferimento o eventuali soggetti funzionalmente assimilabili, associazioni volontarie, università), volta ad acquisire dati, indicazioni, circostanze significative ai fini di un costante aggiornamento degli indicatori di rischio e dei relativi criteri di valutazione di possibili contaminazioni mafiose.

La prevenzione del rischio di infiltrazione criminale persegue un duplice obiettivo:

- 1) protezione ed incremento dell'integrità aziendale, favorendo la creazione di valore economico per la singola impresa;
- 2) contributo alla tutela dell'ordine pubblico economico ed alla difesa della legalità, favorendo la creazione di valore sociale per la comunità nel suo complesso.

A tal fine si rende necessaria o, quantomeno, auspicabile, svolgere un'analisi preventiva e continua del territorio o del contesto, rivolta ad individuare e valutare il pericolo che le organizzazioni criminali, localmente insediate, possano condizionare l'attività d'impresa, strumentalizzandola per il conseguimento di vantaggi illeciti.

Per effettuare l'analisi preventiva del territorio possono essere presi in considerazione:

- i provvedimenti o documenti giudiziari o di polizia ove disponibili;
- le relazioni periodiche, ove accessibili, di istituzioni pubbliche competenti;
- le rilevazioni degli ispettorati del lavoro;



LAV.I.T. S.P.A

**MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS. N. 231 DEL 2001
INTEGRATO CON IL SISTEMA DI GESTIONE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE UNI ISO 37001
CODICE ETICO E DI CONDOTTA ANTIMAFIA**

- le statistiche ISTAT;
- gli studi sociologici e criminologici disponibili o richiesti ad esperti qualificati;
- le rilevazioni ed elaborazioni delle Camere di Commercio, delle associazioni imprenditoriali e sindacali, delle associazioni antiracket, nonché di ogni altro soggetto pubblico o privato svolgente funzioni simili nell'ambito dei diversi contesti territoriali;
- le inchieste e le cronache giornalistiche.

La Società, sempre al fine di garantire la piena attuazione dei principi di onestà ed imparzialità, condanna, altresì, ogni fenomeno di corruzione, concussione o conflitto di interessi. Pratiche di corruzione, favori illegittimi, comportamenti collusivi, sollecitazioni, dirette e/o tramite terzi, di vantaggi personali e di carriera per sé o per altri, sono senza eccezione proibite.

In particolare, sono espressamente vietati:

- la ricerca e l'instaurazione di relazioni personali di favore, l'impropria influenza e l'indebita ingerenza idonee a condizionare, direttamente o indirettamente, le decisioni della controparte (comprese le Amministrazioni Pubbliche) e/o lo svolgimento di un corretto rapporto;
- tutti i comportamenti diretti a generare qualsiasi opportunità di impiego o altra forma di collaborazione e/o possibilità commerciali ed ogni altra attività che possa avvantaggiare, a titolo personale, il rappresentante di Amministrazioni Pubbliche sia in Italia che all'estero;
- la corresponsione, le offerte o le promesse di denaro o di beni o di altre utilità (in qualunque forma e modo) a rappresentanti, dirigenti, funzionari o dipendenti degli interlocutori della Società, ivi incluse le Amministrazioni Pubbliche o le imprese concorrenti, o a loro parenti, sia italiani che di altri Paesi, anche in modo indiretto e/o per interposta persona, salvo che si tratti di doni o di beni o di altre utilità di modico valore e siano di natura appropriata, conformi agli usi, alle normali pratiche commerciali o di cortesia vigenti nel particolare contesto normativo e sociale ed alle applicabili leggi e sempre che tali doni, beni od altre utilità non possano essere intesi od interpretati come rivolti alla ricerca di favori nella conduzione di qualsiasi attività della Società;
- l'accettazione per sé o per altri di offerte o promesse di denaro o di beni o di altre utilità per promuovere o favorire interessi di terzi nei rapporti con la Società;



**MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS. N. 231 DEL 2001
INTEGRATO CON IL SISTEMA DI GESTIONE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE UNI ISO 37001
CODICE ETICO E DI CONDOTTA ANTIMAFIA**

- le offerte o l'accettazione di qualsiasi oggetto, servizio, prestazione o favore di valore per ottenere o concedere un trattamento più favorevole in relazione a qualsiasi rapporto intrattenuto con gli interlocutori della Società, ivi incluse le Amministrazioni Pubbliche;
- le azioni finalizzate a sollecitare o ad ottenere dagli interlocutori della Società, ivi incluse le Amministrazioni Pubbliche informazioni riservate al di là di quanto consentito dalla legge;
- l'accettazione, ovvero la sola promessa, di fornire utilità ad un pubblico ufficiale e/o ad un incaricato di pubblico servizio al fine di ottenere un comportamento a vantaggio della Società.

Al fine di garantire la piena attuazione dei principi di onestà ed imparzialità, non è ammessa, nei rapporti di qualunque tipo, compresi quelli con pubbliche amministrazioni, enti di certificazione od imprese concorrenti, alcuna corresponsione o promessa di denaro od altre utilità.

Allo stesso modo è vietata la dazione o la promessa di regali o di omaggi che possa essere intesa come eccedente le normali pratiche commerciali o di cortesia, o comunque finalizzata ad acquisire trattamenti di favore nella conduzione di qualsiasi attività della Società.

2.1 Politica per la Prevenzione della Corruzione

La Società deve stabilire, mantenere e riesaminare una Politica per la Prevenzione della Corruzione che:

- a) vieti la corruzione;
- b) richieda la conformità alle leggi per la prevenzione della corruzione applicabili all'Organizzazione;
- c) sia appropriata alle finalità dell'Organizzazione;
- d) fornisca un quadro di riferimento per stabilire, riesaminare e raggiungere gli obiettivi per la prevenzione della corruzione;
- e) comprenda un impegno a soddisfare i requisiti del Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione;
- f) incoraggi la segnalazione di sospetti in buona fede, o sulla base di una convinzione ragionevole e confidenziale, senza timore di ritorsioni;
- g) comprenda un impegno per il miglioramento continuo del Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione;
- h) spieghi l'autorità e l'indipendenza della Funzione di Conformità per la Prevenzione della Corruzione;



**MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS. N. 231 DEL 2001
INTEGRATO CON IL SISTEMA DI GESTIONE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE UNI ISO 37001
CODICE ETICO E DI CONDOTTA ANTIMAFIA**

- i) illustri le conseguenze della non conformità alla Politica per la Prevenzione della Corruzione.

A tal fine, tale politica verrà:

- pubblicata sul sito web della Società;
- resa disponibile in forma documentata;
- comunicata e divulgata all'interno del contesto aziendale e a tutti coloro che abbiano rapporti con la Società;
- resa disponibile agli *stakeholder*.

3. Correttezza nella gestione della Società e nell'utilizzo delle risorse

La Società persegue il proprio oggetto sociale, oltre che nell'imprescindibile rispetto della legge, anche nel rispetto scrupoloso dello Statuto e dell'Atto Costitutivo, assicurando il corretto funzionamento degli organi sociali e la tutela dei diritti patrimoniali e partecipativi dei propri soci, salvaguardando l'integrità del capitale sociale e del patrimonio aziendale.

La Società si impegna affinché i principi del presente Codice Etico e di Condotta Antimafia vengano recepiti anche da parte di società collegate, controllate o partecipate da essa.

4. Trasparenza e completezza delle informazioni

Il totale rispetto delle norme di legge e la piena osservanza dei principi di trasparenza, veridicità e correttezza della contabilità e di ogni altro documento in cui siano riportati dati economici, patrimoniali e finanziari rappresentano per la Società valori e criteri imprescindibili.

Le rilevazioni contabili devono essere accuratamente registrate nel rigoroso rispetto delle leggi e dei principi di contabilità generale ammessi e vigenti.

La Società non tollera in nessun caso la registrazione di operazioni basate su informazioni non precise, non complete o che non rispecchino la natura dell'operazione sottostante.

La Società attraverso meccanismi di controllo contabile, garantisce il rispetto delle leggi che regolamentano il pagamento di tasse, imposte e contributi.

Tutti i Destinatari, a qualsiasi titolo coinvolti nelle attività di formazione del bilancio, devono tenere un comportamento corretto, trasparente e collaborativo, nel rispetto delle norme di legge e regolamentari e delle



**MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS. N. 231 DEL 2001
INTEGRATO CON IL SISTEMA DI GESTIONE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE UNI ISO 37001
CODICE ETICO E DI CONDOTTA ANTIMAFIA**

procedure aziendali, al fine di fornire un'informazione veritiera e corretta sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

La Società riconosce il valore fondamentale della corretta informazione nei confronti dei soci, degli organi e delle funzioni che hanno titolo di conoscere, nonché agli organi ed alle funzioni competenti per i controlli, in ordine ai fatti significativi concernenti la gestione aziendale e contabile.

Esso, pertanto, non giustifica in alcun modo azioni, da qualunque soggetto della Società poste in essere, che impediscano l'efficace espletamento di attività di controllo da parte degli enti od organizzazioni a ciò preposti.

La Società, inoltre, favorisce il flusso di informazioni continuo, puntuale e completo da e verso gli organi sociali, le diverse aree operative della Società, gli organi ed enti di vigilanza, e, ove necessario, verso le Pubbliche Autorità.

In ogni caso le informazioni trasmesse all'esterno e nei rapporti interni alla Società, sono rispettose dei requisiti di veridicità, completezza e accuratezza in relazione ad ogni dato da esse rappresentato, compresi quelli economici, finanziari e contabili.

5. Tracciabilità delle operazioni

Tutte le attività realizzate nella gestione dei processi aziendali devono avere una registrazione adeguata da cui sia possibile trarre la verifica del relativo iter decisionale, autorizzativo ed esecutivo.

Per ogni operazione vi deve essere un adeguato supporto documentale che consenta di poter procedere, in ogni momento, all'effettuazione di controlli volti ad accertare le caratteristiche e le motivazioni dell'operazione stessa, nonché ad individuare chi ha autorizzato, effettuato e verificato la relativa attività.

6. Riservatezza delle informazioni

La Società assicura la riservatezza delle informazioni in proprio possesso, l'osservanza della normativa in materia di trattamento dei dati personali (Reg. UE 2016/679, norme attuative e s.m.i.), astenendosi dal ricercare dati riservati attraverso mezzi illegali.

Ogni Destinatario che, a qualsiasi titolo, entri in possesso di informazioni di rilevanza per la Società o relative a qualunque portatore d'interesse (organi sociali, dipendenti, consulenti, fornitori e clienti), è tenuto a non diffonderle né ad utilizzarle al di fuori delle finalità per le quali ne è venuto a conoscenza.



**MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS. N. 231 DEL 2001
INTEGRATO CON IL SISTEMA DI GESTIONE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE UNI ISO 37001
CODICE ETICO E DI CONDOTTA ANTIMAFIA**

7. Prevenzione e gestione dei conflitti di interesse

La Società previene e gestisce eventuali conflitti di interesse che possano interessare i propri soci, amministratori, procuratori, dipendenti, collaboratori, fornitori e partner.

A tal fine, ogni lavoratore, collaboratore, fornitore, consulente o partner è tenuto, al momento della stipula del contratto o del conferimento dell'incarico, a dichiarare – se ne è a conoscenza – l'esistenza di una situazione di conflitto di interesse tra sé stesso e la Società, ovvero tra sé e soggetti operanti in una Pubblica Amministrazione o in una Organizzazione privata con cui la Società intrattienga relazioni di affari, ovvero rispetto a cui sia portatrice di un interesse confliggente (ad es. in ragione di autorizzazioni, concessioni ecc.).

In ogni caso, il lavoratore, collaboratore, fornitore, consulente o partner deve astenersi dal compiere attività che lo possano porre in una situazione di conflitto di interesse con la Società o con la Pubblica Amministrazione od un soggetto privato e, altresì, dall'utilizzare, in qualsiasi modo ed a qualsiasi titolo, l'attività svolta per conto della Società per conseguire, per sé o per altri, vantaggi indebiti.

Eventuali situazioni di conflitto di interessi, ancorché potenziale, dovranno essere tempestivamente e dettagliatamente comunicate al superiore gerarchico, all'Organismo di Vigilanza e/o alla Funzione Anticorruzione.

8. Valore delle Risorse Umane e tutela della personalità individuale

Si intendono come Risorse Umane i lavoratori, i dirigenti, gli amministratori, i procuratori, i soci, i consulenti, i collaboratori e tutti coloro che – a qualunque titolo – prestano la loro attività a favore della Società.

La Società riconosce la centralità delle Risorse Umane e l'importanza di stabilire e mantenere con esse relazioni basate sulla lealtà e sulla fiducia reciproca, valorizzando per quanto possibile le aspirazioni e le capacità dei singoli.

Nelle relazioni lavorative non sono ammessi comportamenti che abbiano un contenuto discriminatorio in relazione alla razza, all'origine etnica o territoriale, al sesso, all'età, alla religione, alle opinioni politiche, allo stato di salute e in genere a qualsiasi caratteristica intima della persona umana.

È vietata qualsiasi forma di favoritismo o clientelismo sia nella selezione che nella gestione del personale.



**MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS. N. 231 DEL 2001
INTEGRATO CON IL SISTEMA DI GESTIONE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE UNI ISO 37001
CODICE ETICO E DI CONDOTTA ANTIMAFIA**

La Società riconosce l'esigenza di tutelare, nell'ambito della propria attività e tra i Destinatari, la libertà individuale in tutte le sue forme e condanna ogni manifestazione di violenza, soprattutto se volta a limitare la libertà personale, nonché ogni fatto lesivo della dignità della persona umana, specie dei minori.

9. Condanna di ogni forma di associazione e di infiltrazione criminale

Il presente Codice Etico, integrato con un Codice di Condotta Antimafia interno, costituisce, pertanto, un ulteriore presidio, nell'ambito dell'adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs n. 231/01, per la prevenzione dei reati di cui all'art. 24 ter del citato decreto nonché per la prevenzione di qualsiasi forma di condizionamento diretto o indiretto dell'attività d'impresa da parte della criminalità organizzata.

La prevenzione del rischio di infiltrazione criminale comporta una valutazione di affidabilità dei diversi soggetti (persone fisiche o soggetti giuridici) che hanno rapporti con l'impresa.

A tal fine possono essere utilizzati indici di attenzione e tra questi:

- a) sottoposizione a procedimento per l'applicazione di misure di prevenzione, ai sensi della normativa antimafia (art 3 ss. L. 1423 del 1956; art. 10 L. 575 del 1965);
- b) applicazione di misure cautelari coercitive nell'ambito di un procedimento penale o pronuncia di sentenza di condanna, ancorché non definitiva, compresa quella prevista dall'art. 444 c.p.p., nei confronti di imprenditori, soci, amministratori o dipendenti di imprese, per reati che incidono sull'affidabilità professionale e, tra questi, per i delitti contro la Pubblica Amministrazione, per partecipazione o concorso esterno nei reati associativi, per i delitti di usura, estorsione, ricettazione, riciclaggio, impiego di beni provenienti da delitti e per altre figure delittuose che assumono rilievo nell'ambito della criminalità organizzata;
- c) applicazione di misure cautelari nell'ambito di un procedimento penale e pronuncia di sentenza di condanna, ancorché non definitiva, compresa quella emessa su richiesta delle parti, nei confronti di enti, ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, per reati contro la Pubblica Amministrazione, reati contro la persona, reati di riciclaggio e di associazione a delinquere di natura transnazionale, e per altre figure di reato che assumono rilievo nell'ambito della criminalità organizzata;



**MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS. N. 231 DEL 2001
INTEGRATO CON IL SISTEMA DI GESTIONE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE UNI ISO 37001
CODICE ETICO E DI CONDOTTA ANTIMAFIA**

- d) costituzione di enti nei quali figurano, come soci, amministratori o gestori, persone (o prossimi congiunti) che partecipano o abbiano partecipato alle imprese od enti nelle situazioni indicate sub a), b) e c), ovvero manifestamente sprovvisti, per età o formazione, dei requisiti indispensabili per l'esercizio dell'attività imprenditoriale;
- e) imprese che siano da ritenere, sulla base di elementi di fatto, costituite soltanto allo scopo di occultare o favorire soggetti appartenenti a gruppi criminali o, comunque, di eludere divieti nello svolgimento di attività imprenditoriali;
- f) imprese od enti che risultino privi di rapporti con aziende di credito;
- g) intervento, nelle trattative commerciali, di persone od enti privi di legittimazione ad interloquire nelle trattative medesime;
- h) mancata consegna, qualora richiesta, del certificato del casellario giudiziario generale, del certificato dei carichi pendenti, del certificato antimafia, o di autocertificazione sostitutiva;
- i) mancata esibizione di documenti comprovanti l'iscrizione ad albi, ordini, elenchi, qualora l'iscrizione sia requisito necessario per lo svolgimento dell'attività;
- j) imprese che risultino colpite da informativa antimafia interdittiva alle quali sia stata negata l'iscrizione in elenchi pubblici gestiti da istituzioni o autorità prefettizia e che non siano ricorse all'istituto del Controllo Giudiziario ex art. 34 bis del Codice Antimafia, per rimuovere gli effetti della sopra citata interdittiva.

L'accertamento delle situazioni di cui ai punti precedenti incide negativamente sulla valutazione di affidabilità professionale, a meno che l'esito favorevole dei procedimenti o processi o le giustificazioni addotte dai soggetti interessati siano tali da neutralizzare il giudizio negativo.

Le informazioni sui rischi di infiltrazione criminale raccolte da Istituzioni pubbliche od Organizzazioni private sono messe a disposizione delle imprese od degli enti presenti nell'area, i quali ne garantiscono responsabilmente l'utilizzazione ai soli fini indicati dal presente Codice Etico e di Condotta Antimafia.

La Società, pertanto, condanna qualunque forma di associazione criminale, sia in ambito nazionale che internazionale, e si impegna a non instaurare alcun rapporto con soggetti coinvolti in associazioni criminali e a non finanziarne o agevolarne le attività.



**MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS. N. 231 DEL 2001
INTEGRATO CON IL SISTEMA DI GESTIONE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE UNI ISO 37001
CODICE ETICO E DI CONDOTTA ANTIMAFIA**

È fatto divieto a tutti i prestatori di lavoro della Società (a qualsiasi livello: dipendenti, dirigenti, amministratori, procuratori ecc...) di sottostare a richieste estorsive di qualsiasi tipo (pizzo, messa a posto, offerte ecc.), da chiunque formulate, il prestatore di lavoro è in ogni caso tenuto ad informare l'Organo Amministrativo, gli Organi di Controllo, l'Organismo di Vigilanza oltre che l'Autorità di Polizia.

Nel caso di attentati ai beni aziendali o di minacce, è fatto obbligo a tutti i prestatori di lavoro di informare immediatamente l'Organo Amministrativo, gli Organi di Controllo, l'Organismo di Vigilanza e le Autorità di Polizia, fornendo senza reticenza e con pieno spirito di collaborazione, tutte le informazioni e le notizie possedute, non solo in relazione agli eventi lesivi specifici, ma anche in ordine ad eventuali antefatti e circostanze rilevanti ai fini delle indagini.

La Società verifica che non siano realizzate attività di ritorsione, di qualsivoglia natura, nei confronti del soggetto denunciante, ed informa le autorità competenti per l'eventuale attivazione di adeguate misure di protezione.

È fatto espresso divieto di porre in essere qualsiasi comportamento che possa costituire o sia connesso a forme di organizzazione criminale, associazioni per delinquere, associazioni di tipo mafioso, associazioni finalizzate al contrabbando di tabacchi o al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope, così come l'immigrazione clandestina, sia in ambito nazionale che internazionale.

Nell'ambito del proprio sistema di relazioni o di partecipazione a sistemi aggregativi di varia natura, la Società si impegna ad incoraggiare l'adesione a protocolli d'intesa (o patti simili) tra soggetti pubblici, imprese, associazioni datoriali di categoria ed organizzazioni sindacali, solo a condizione che siano concretamente finalizzati a prevenire le infiltrazioni criminali e a promuovere ed incentivare lo sviluppo e la legalità nell'ambito del territorio in cui si trova ad operare e non si rivelino mere dichiarazioni di intenti.

L'individuazione di tali soggetti e la relativa verifica in termini di idoneità, potrà avvenire anche avvalendosi dei suggerimenti e delle indicazioni della pubblica autorità.

10. Ripudio di ogni forma di terrorismo

La Società condanna qualsiasi forma di attività avente finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico e dei principi di libera determinazione politica e si impegna a non instaurare alcun rapporto con soggetti coinvolti in attività terroristiche e a non finanziarne o agevolarne le attività.



**MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS. N. 231 DEL 2001
INTEGRATO CON IL SISTEMA DI GESTIONE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE UNI ISO 37001
CODICE ETICO E DI CONDOTTA ANTIMAFIA**

È fatto espresso divieto di porre in essere qualsiasi comportamento che possa costituire o sia connesso ad attività terroristiche o di eversione dell'ordine democratico dello Stato.

11. Contrasto di ogni forma di contrabbando

La Società condanna fermamente ogni forma di contrabbando e vieta di condurre affari con soggetti implicati a qualsiasi titolo in vicende di contrabbando o che, comunque, non si attengono alle disposizioni normative in materia e utilizzano espedienti tesi all'evasione dei diritti doganali e delle accise.

12. Tutela dei rapporti con le Autorità Giudiziarie

La Società condanna ogni forma di induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria, nonché ogni forma di favoreggiamento personale, sia in ambito nazionale che internazionale.

È fatto espresso divieto di porre in essere qualsiasi comportamento che possa costituire o sia connesso alle suddette attività.

13. Tutela dei diritti di proprietà industriale ed intellettuale, trasparenza commerciale e divieto di attività contraffattorie

La Società crede indiscutibilmente nel rispetto e nella tutela dei diritti di proprietà industriale ed intellettuale.

I Destinatari sono tenuti, pertanto, a rispettare le leggi in materia di brevetti, diritti d'autore, marchi commerciali, segreti commerciali, ecc. e di protezione dei diritti proprietà intellettuale.

È categoricamente vietato nella maniera più assoluta consegnare al cliente beni diversi per origine, provenienza, qualità o quantità rispetto a quelli dichiarati, offerti o contrattualizzati, nonché apporre sui prodotti o sulle confezioni marchi, indicazioni di origine, segni o denominazioni che possano trarre in inganno il consumatore sulla provenienza, qualità o natura industriale del bene.

I Destinatari hanno l'obbligo di fornire descrizioni veritiere, etichette conformi e dati non ingannevoli su caratteristiche, proprietà e provenienza dei prodotti distribuiti o forniti.

È, altresì, assolutamente vietato falsificare, detenere, spendere o comunque mettere in circolazione banconote, monete, carte di pubblico credito, valori di bollo e strumenti e segni di riconoscimento contraffatti od alterati.



**MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS. N. 231 DEL 2001
INTEGRATO CON IL SISTEMA DI GESTIONE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE UNI ISO 37001
CODICE ETICO E DI CONDOTTA ANTIMAFIA**

14. Tutela dall'intelligenza artificiale

La Società discerne il valore dell'Intelligenza Artificiale quale strumento di supporto all'innovazione, all'efficienza operativa e alla competitività, impegnandosi eventualmente ad utilizzarla in modo responsabile, etico, trasparente, non discriminatorio e conforme alla normativa vigente.

La Società vieta l'impiego di strumenti digitali per generare o diffondere contenuti ingannevoli, discriminatori, diffamatori, o che violino diritti di proprietà intellettuale o la dignità delle persone e che possano compromettere la sicurezza, la reputazione aziendale o determinare violazioni rilevanti ai fini del D. Lgs. n. 231/2001.

15. Ripudio di ogni forma di riciclaggio, autoriciclaggio, ricettazione e di ogni indebito utilizzo e falsificazione di strumenti di pagamento diversi dai contanti e di trasferimento fraudolento di valori

La Società promuove la massima trasparenza delle transazioni commerciali e finanziarie e condanna qualsiasi forma di riciclaggio e di impiego di denaro, di beni od utilità di provenienza illecita, di ricettazione e di frode in genere sia in ambito nazionale che internazionale.

Tutti i pagamenti o le transazioni finanziarie devono essere effettuati tramite intermediari autorizzati, in modo che ne sia garantita la tracciabilità sulla base di idonea documentazione e ne sia garantita la conservazione.

Sono ammessi pagamenti in contanti solo su autorizzazione dell'Organo di Vertice e per somme non superiori al limite previsto dalla normativa vigente e con il tassativo divieto di frazionare i pagamenti di operazioni unitarie.

Non sono ammesse cessioni del credito o del debito a terzi, fatti salvi i soggetti autorizzati ad operare in tali settori.

Non sono ammessi pagamenti con assegni liberi e pertanto trasferibili.

La Società condanna e vieta in modo assoluto ai Destinatari di utilizzare indebitamente, non essendone titolari, carte di credito o di pagamento, ovvero qualsiasi altro documento analogo che abiliti al prelievo di denaro contante o all'acquisto di beni o alla prestazione di servizi, o comunque ogni altro strumento di pagamento diverso dai contanti nonché produrre mettere a disposizione o in qualsiasi modo procura a se stessi o ad altri apparecchiature, dispositivi o



**MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS. N. 231 DEL 2001
INTEGRATO CON IL SISTEMA DI GESTIONE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE UNI ISO 37001
CODICE ETICO E DI CONDOTTA ANTIMAFIA**

programmi informatici che, per caratteristiche tecnico-costruttive o di progettazione, sono costruiti principalmente per porre in essere tali operazioni di pagamento vietate.

È fatto divieto assoluto a tutti i Destinatari di attribuire fittiziamente ad altri la titolarità o disponibilità di denaro, beni o altre utilità al fine di eludere le disposizioni di legge in materia di misure di prevenzione patrimoniali o di contrabbando, ovvero di agevolare la commissione di uno dei delitti di cui agli articoli 648, 648 bis e 648 ter del c.p.

16. Rispetto delle sanzioni internazionali ed embarghi

La Società vieta in modo assoluto di intraprendere relazioni commerciali, finanziarie o di fornitura con Paesi, entità, organizzazioni o persone fisiche sottoposte a misure restrittive o sanzioni da parte dell'Unione Europea.

La Società assicura e garantisce la massima cooperazione e trasparenza verso le autorità doganali, le autorità pubbliche di vigilanza e gli organi di controllo.

17. Tutela del patrimonio culturale e paesaggistico

La Società si astiene dal porre in essere attività che possano costituire violazione delle norme poste a presidio del patrimonio avente rilevanza e/o interesse culturale o paesaggistico.

Le attività aziendali, qualora impattanti su di un contesto ambientale soggetto a vincolo paesaggistico, culturale o artistico di pregio, dovranno essere condotte nel pieno rispetto delle norme tecniche di riferimento (Codice dei beni culturali e del paesaggio).

* * *

PARTE SECONDA – CRITERI DI CONDOTTA

18. Criteri di condotta nei rapporti con la Pubblica Amministrazione o con soggetti a questa equiparati

18.1 Rispetto delle norme e divieto di promessa od offerta di denaro od altre utilità

I rapporti con pubblici ufficiali od incaricati di pubblico servizio (che operino, ad es., per conto della Pubblica Amministrazione centrale o periferica, di organi



**MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS. N. 231 DEL 2001
INTEGRATO CON IL SISTEMA DI GESTIONE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE UNI ISO 37001
CODICE ETICO E DI CONDOTTA ANTIMAFIA**

legislativi, della funzione giudiziaria, ovvero delle istituzioni comunitarie o di organizzazioni pubbliche internazionali), nonché con soggetti operanti nell'ambito di società partecipate o controllate da una Pubblica Amministrazione o comunque concessionarie di un pubblico servizio devono essere intrapresi e gestiti nel rigoroso rispetto delle leggi e delle normative vigenti, evitando l'assunzione di comportamenti in grado di compromettere l'integrità di giudizio o le decisioni dell'ente pubblico o del soggetto a questo equiparato.

La Società vieta ai propri dipendenti, collaboratori, consulenti, soci, amministratori o rappresentanti e, più in generale, a tutti coloro che operano nel suo interesse, in suo nome o per suo conto, di promettere od offrire, anche indirettamente, denaro od altre utilità compresi doni, beni, servizi, prestazioni o favori non dovuti (anche in termini di opportunità di impiego), in relazione a rapporti intrattenuti con pubblici ufficiali, incaricati di pubblico servizio o dipendenti, in genere, della Pubblica Amministrazione o di altre Pubbliche Istituzioni, o anche con soggetti privati, al fine di influenzarne le decisioni, in vista di trattamenti più favorevoli o prestazioni indebite o per qualsiasi altra finalità.

Sono consentiti doni di modico valore nei limiti delle normali pratiche commerciali o di cortesia, che non possano in alcun modo influenzare l'indipendenza di giudizio o indurre ad assicurare un qualsiasi vantaggio per la Società. I doni di modico valore devono essere comunque documentati in modo adeguato per consentire le verifiche alla funzione competente.

Qualsiasi dipendente, collaboratore, consulente, socio, amministratore, procuratore che riceva, direttamente o indirettamente, richieste di denaro o di altre utilità (ivi compresi omaggi o regali) formulate da pubblici ufficiali, incaricati di pubblico servizio o dipendenti in genere della Pubblica Amministrazione o da soggetti privati, deve immediatamente riferire detta circostanza all'Organismo di Vigilanza e/o alla Funzione Anticorruzione.

Chiunque lavori o operi per e con la Società ha il divieto assoluto di omettere, ritardare o falsificare le comunicazioni obbligatorie riguardanti i beni sottoposti a restrizioni o il congelamento di fondi e risorse economiche appartenenti a soggetti sanzionati nonché di provare ad eludere i divieti commerciali e finanziari attraverso triangolazioni fraudolente o l'utilizzo di soggetti terzi interposti per occultare la reale destinazione finale dei beni o dei fondi.



**MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS. N. 231 DEL 2001
INTEGRATO CON IL SISTEMA DI GESTIONE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE UNI ISO 37001
CODICE ETICO E DI CONDOTTA ANTIMAFIA**

18.2 Relazioni con la Pubblica Amministrazione

Nell'ambito di ogni relazione con la Pubblica Amministrazione o con soggetti a questa equiparati, ciascun Destinatario investito del relativo potere:

- Interagisce con gli interlocutori istituzionali in modo formale ed avvalendosi esclusivamente dei canali di comunicazione a ciò preposti;
- Non sollecita o cerca di ottenere informazioni riservate o non divulgabili;
- Rappresenta la posizione e gli interessi della Società in maniera trasparente, rigorosa e coerente, evitando atteggiamenti di natura collusiva;
- Evita ogni falsificazione e/o alterazione di dati documentali o di rendiconti al fine di ottenere un indebito vantaggio o qualsiasi altro beneficio;
- Compie un controllo scrupoloso dei dati contenuti nelle dichiarazioni rivolte agli enti pubblici.

18.3 Partecipazione a gare e gestione dei contratti pubblici

Nella partecipazione a gare, trattative per servizi a favore sia della Pubblica Amministrazione, i Destinatari adottano condotte improntate ai principi di buona fede, correttezza professionale, lealtà e legalità verso gli enti privati, gli enti pubblici e verso gli altri concorrenti, assicurandosi, altresì, che la documentazione depositata e le informazioni ed i dati forniti siano sempre chiari, veritieri e completi.

Nella esecuzione di contratti o convenzioni con la Pubbliche Amministrazioni o soggetti a queste equiparati, e con i privati, essi devono garantire il pieno rispetto della normativa vigente e l'adempimento puntuale delle obbligazioni assunte.

18.4 Contributi, sponsorizzazioni, regali, ospitalità, donazioni e benefici simili

Le eventuali attività di sponsorizzazione poste in essere dalla Società possono essere destinate solo ad eventi che offrano garanzia di qualità ed essere effettuate soltanto se in conformità alle leggi e regolamenti vigenti ed ai principi di lealtà, correttezza e trasparenza.

Le eventuali attività di sponsorizzazione poste in essere dalla Società possono essere destinate solo ad eventi che offrano garanzia di qualità.



**MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS. N. 231 DEL 2001
INTEGRATO CON IL SISTEMA DI GESTIONE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE UNI ISO 37001
CODICE ETICO E DI CONDOTTA ANTIMAFIA**

La Società può aderire alle richieste di contributi, nel limite delle proposte provenienti da enti o associazioni, destinati ad iniziative di valore culturale, benefico, sociale e umanitario.

La Società evita, per quanto possibile, qualsivoglia regalo, atto di ospitalità, donazione e altri benefici che potrebbero essere ragionevolmente percepiti da una parte terza (es. concorrente in affari, stampa, autorità giudiziaria, enti politici) allo scopo di corrompere.

In ogni caso, nella scelta delle proposte cui aderire, la Società presta attenzione verso ogni possibile forma di conflitto di interessi personale con soggetti pubblici o privati con i quali intrattiene relazioni di interesse.

Ad ogni modo, si dovrà:

- controllare l'entità e la frequenza di regali e ospitalità;
- richiedere l'approvazione anticipata dei regali e delle ospitalità per importi e/o frequenza al di sopra una soglia prestabilita;
- richiedere che i regali e le ospitalità per importi superiori ad una soglia prestabilita avvengano in modo trasparente, tracciabile e documentata.

A tal fine, per l'espletamento di tali attività, si dovrà valutare preventivamente:

- la portata, l'entità e la natura dei rischi corruttivi;
- la struttura, la natura e la complessità dell'operazione che andrà svolta;
- le parti coinvolte;
- i legami tra le parti coinvolte ed eventuali pubblici ufficiali;
- la competenza e la qualifica delle parti coinvolte;
- la reputazione delle parti coinvolte;
- l'ubicazione;
- le recensioni di mercato o della stampa delle parti coinvolte.

Inoltre, si dovrà monitorare e verificare che quanto elargito sia effettivamente conforme alle previsioni contrattuali stipulate.

18.5 Percezione ed utilizzo di fondi pubblici

Nell'ambito delle attività di acquisizione di fondi pubblici e per le finalità più diverse (sviluppo di nuovi progetti e/o attività, formazione del personale ecc.), le condotte dei soggetti in esse coinvolti sono improntate ai principi della



**MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS. N. 231 DEL 2001
INTEGRATO CON IL SISTEMA DI GESTIONE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE UNI ISO 37001
CODICE ETICO E DI CONDOTTA ANTIMAFIA**

correttezza, chiarezza e trasparenza, sia nella fase di acquisizione del finanziamento che in quello di gestione dello stesso, nonché alla lealtà nei confronti dei soggetti erogatori.

È vietato utilizzare i fondi ricevuti per finalità differenti rispetto a quelle per cui gli stessi sono stati concessi. La Società garantisce, al riguardo, l'impiego di strumenti tracciabili dei movimenti finanziari ed un adeguato controllo sull'utilizzo delle somme.

19. Rapporti con clienti privati, committenti, fornitori, consulenti e subappaltatori

19.1 Condotte nei confronti dei clienti privati e dei committenti

La relazione con i clienti privati e i committenti deve essere improntata ad uno stile comportamentale caratterizzato da alta professionalità, lealtà e disponibilità nell'accogliere, per quanto possibile, le loro richieste.

Nella gestione dei rapporti con costoro, sin dalla fase delle trattative e per tutta la durata del contratto, ogni Destinatario assicura completezza, correttezza e chiarezza di tutte le informazioni inerenti le caratteristiche, gli aspetti, la natura dei servizi.

In tutti i casi, l'acquisizione degli ordini e l'aggiudicazione di commesse dovrà avvenire nel rispetto delle norme di legge e delle procedure aziendali interne e, comunque, sempre nel rispetto della corretta pratica commerciale, ivi inclusi i principi economici e la leale competizione con i concorrenti. È fatto divieto di avanzare pretese nei confronti dei committenti, se non ritenute legittime e conformi ai contratti stipulati o ai rapporti in corso. È fatto divieto promettere o riconoscere benefici che possano influenzare le decisioni dei clienti e committenti.

La Società è costantemente impegnata nel garantire l'adempimento esatto e puntuale degli obblighi contrattuali e l'immissione nel mercato di servizi conformi alla normativa nazionale e comunitaria in materia, attivando tutti i controlli necessari a garantire sicurezza e qualità degli stessi.

La Società adotta specifiche misure di vigilanza e monitoraggio interno in concomitanza con l'erogazione dei servizi e la loro successiva resocontazione e rendicontazione, al fine di evitare la falsificazione, l'alterazione e indebitamente completare procedure di registrazione cartacee ed elettroniche comprovanti l'avvenuta erogazione dei servizi.



**MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS. N. 231 DEL 2001
INTEGRATO CON IL SISTEMA DI GESTIONE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE UNI ISO 37001
CODICE ETICO E DI CONDOTTA ANTIMAFIA**

È fatto, inoltre, divieto di compiere o omettere atti in violazione degli obblighi inerenti al proprio ufficio a seguito della dazione o della promessa di utilità, da parte di privati, pubblici ufficiali e incaricati di pubblico servizio.

Nel caso in cui nei rapporti con i clienti privati e con i committenti, ivi incluse le Amministrazioni Pubbliche, la Società dovesse essere rappresentata da un soggetto terzo, tale consulente ed il suo personale dovranno attenersi ai principi e divieti contenuti nel Codice Etico e di Condotta Antimafia e nella Politica per la Prevenzione della Corruzione, e nei suoi confronti si applicheranno le stesse prescrizioni valide per i Destinatari. In nessun caso, la Società dovrà farsi rappresentare nei rapporti con i committenti da un consulente o un soggetto terzo quando si possono creare situazioni di conflitto di interessi.

Ai clienti privati e/o pubblici si applicano, in quanto compatibili, le previsioni che questo Codice Etico e di Condotta Antimafia prevede per i fornitori.

Le forniture ai clienti privati devono essere immediatamente sospese, informando tempestivamente e formalmente il Responsabile di Funzione interessato, qualora risultino concreti elementi di rischio di infiltrazione criminale, anche tenuto conto degli indici di attenzione di cui al paragrafo 2, oppure del verificarsi, in assenza di giustificazioni economiche o imprenditoriali, di mutamenti repentini o reiterati nella Compagine Sociale o dell'Organo Amministrativo, mutamenti significativi del settore di attività, mutamenti repentini riguardo alle dimensioni dell'attività, al patrimonio, alle richieste di forniture.

Per quanto riguarda i clienti pubblici (Comuni, Province, Consorzi, ecc.), tenendo conto della loro natura e funzione istituzionale, la Società acquisirà tutte le informazioni accessibili per la verifica di possibili rapporti con soggetti ed attività riconducibili ad organizzazioni criminali.

Qualora siano accertati dalle autorità concreti elementi di rischio di infiltrazione criminale riferibili ad un cliente pubblico, la Società si atterrà alle indicazioni delle autorità competenti, istituite e/o nominate per legge (commissari, ecc).

La condivisione del presente Codice Etico e di Condotta Antimafia e della Politica per la Prevenzione della Corruzione adottata dalla Società rappresenta presupposto necessario per l'instaurazione e il mantenimento del rapporto col cliente e col committente.



**MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS. N. 231 DEL 2001
INTEGRATO CON IL SISTEMA DI GESTIONE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE UNI ISO 37001
CODICE ETICO E DI CONDOTTA ANTIMAFIA**

19.2 Fornitori

Le procedure di selezione dei fornitori devono essere ispirate ai seguenti criteri e principi:

- trasparenza delle procedure di selezione;
- reputazione;
- pari opportunità di accesso;
- professionalità;
- affidabilità;
- economicità e competitività;
- assenza di contestazioni di cui all'art. 2 del Codice Antimafia
- sussistenza di elementi dai quali si possa ritenere escluso, o comunque contenuto, il rischio di condizionamento criminale: ad esempio, l'esibizione di informative antimafia negative acquisite in sede di esecuzione di eventuali appalti pubblici o l'avvenuto inserimento nelle "white list" istituite dalle Prefetture, o altre forme di certificazione e attestazione specifiche rilasciate da autorità pubbliche di vigilanza.

La Società predispone, ove possibile, un Albo di fornitori qualificati, nelle quali far iscrivere i fornitori in possesso dei requisiti che soddisfano i criteri suindicati.

L'accertamento dei requisiti è effettuato al primo contatto con il fornitore o al momento dell'inclusione nell'Albo.

L'esibizione del certificato antimafia o di relativa autocertificazione è sempre chiesta al momento dell'iscrizione nell'Albo ma può essere chiesta anche al momento della conclusione dei contratti/ordini con i fornitori, nonché nel corso della durata dei contratti/rapporti commerciali.

Sono esclusi dall'accertamento dei requisiti di affidabilità i soggetti iscritti alla c.d. white list, le compagnie petrolifere e comunque i fornitori che operano in settori sottoposti a vigilanza pubblica, ovvero che siano iscritti ad Albi per i quali il requisito di affidabilità è condizione imprescindibile.

Qualora il fornitore svolga un'attività per la quale (o per parte della quale) siano necessarie autorizzazioni, permessi, licenze o concessioni e il rapporto da instaurare con la Società ricada nell'ambito delle attività a cui le autorizzazioni, i permessi, le licenze o le concessioni si riferiscono, la consegna della documentazione corrispondente costituisce requisito per l'iscrizione nella lista dei fornitori qualificati.



**MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS. N. 231 DEL 2001
INTEGRATO CON IL SISTEMA DI GESTIONE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE UNI ISO 37001
CODICE ETICO E DI CONDOTTA ANTIMAFIA**

La certificazione antimafia o l'autocertificazione deve comunque essere richiesta in qualunque caso di instaurazione di rapporti contrattuali con fornitori occasionali.

Il fornitore che svolga un'attività sulla base di un contratto di appalto deve fornire, oltre alla certificazione antimafia o relativa autocertificazione, un'autocertificazione dalla quale risulti l'indicazione nominativa degli addetti all'appalto e la regolarità retributiva (DURF) e contributiva (DURC) nei loro confronti e, se intende avvalersi di qualsiasi forma di subappalto o comunque di intervento o collaborazione da parte di altre imprese, deve preventivamente darne comunicazione alla Società e produrre tutta la documentazione richiesta anche con riferimento a queste ultime.

Il fornitore deve dichiarare nel contratto, sotto la propria responsabilità, che agisce in nome proprio, ovvero indica la persona fisica o giuridica titolare o beneficiaria effettiva del rapporto, fornendo documentazione idonea a consentirne l'identificazione.

I certificati o altre attestazioni presentati in fotocopia devono essere accompagnati da un'attestazione di conformità all'originale.

È imposto (anche contrattualmente) al fornitore di comunicare senza indugio la sottoposizione a procedimenti di applicazione di misure di prevenzione o procedimenti penali per reati rilevanti ai sensi del D. Lgs n. 231/01 e della norma UNI ISO 37001.

La dichiarazione di dati falsi o incompleti può comportare, nei casi più gravi, finanche la risoluzione del contratto e/o l'interruzione di qualsiasi rapporto commerciale.

La selezione dei fornitori e la determinazione delle condizioni di acquisto avvengono sulla base di parametri obiettivi quali la qualità, la convenienza, il prezzo, la capacità, l'efficienza, l'eticità, il rispetto delle leggi.

L'acquisto di prodotti o di servizi deve in ogni caso essere giustificato da concrete e motivate esigenze aziendali e risultare conforme a quanto richiesto.

All'uopo la Società predispone un'adeguata rintracciabilità delle fasi del processo di acquisto.

La condivisione del presente Codice Etico e di Condotta Antimafia e della Politica per la Prevenzione della Corruzione adottata dalla Società rappresenta



**MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS. N. 231 DEL 2001
INTEGRATO CON IL SISTEMA DI GESTIONE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE UNI ISO 37001
CODICE ETICO E DI CONDOTTA ANTIMAFIA**

presupposto necessario per l'instaurazione e il mantenimento del rapporto di fornitura.

È fatto espresso divieto ai Destinatari di richiedere o pretendere dai fornitori favori, doni o altre utilità, ovvero di dare o promettere loro analoghe forme di riconoscimento, ancorché finalizzate ad una ottimizzazione del rapporto con la Società.

Qualora i Destinatari ricevano da un fornitore proposte di benefici per favorirne l'attività, devono immediatamente sospenderne il rapporto e segnalare il fatto all'Organismo di Vigilanza e/o alla Funzione Anticorruzione.

19.3 Rapporti con i consulenti

Nell'ambito delle relazioni con i Consulenti, i Destinatari sono tenuti a:

- ✓ valutare attentamente l'opportunità di ricorrere alle prestazioni dei collaboratori esterni;
- ✓ selezionare controparti di adeguata qualificazione professionale e reputazione;
- ✓ evitare qualunque situazione di conflitto di interessi con i consulenti, e dei consulenti con la Società, obbligandosi e obbligando i consulenti in caso di conflitto a segnalarlo immediatamente.
- ✓ instaurare relazioni efficienti, trasparenti e collaborative, mantenendo un dialogo aperto, franco, ed in linea con le migliori consuetudini commerciali;
- ✓ ottenere la cooperazione dei Consulenti nell'assicurare costantemente il più conveniente rapporto tra qualità della prestazione e costo;
- ✓ esigere l'applicazione delle condizioni contrattualmente previste;
- ✓ richiedere ai Consulenti di attenersi ai principi del presente Codice Etico e di Condotta Antimafia e della Politica per la Prevenzione della Corruzione e includere nei contratti apposita previsione;
- ✓ operare nell'ambito della normativa vigente e richiederne il puntuale rispetto.

Comportamenti contrari ai principi espressi nel Codice Etico e di Condotta Antimafia e nella Politica per la Prevenzione della Corruzione possono essere, dalla Società, considerati grave inadempimento ai doveri di correttezza e buona fede nell'esecuzione del contratto, motivo di lesione del rapporto fiduciario e giusta causa di risoluzione dei rapporti contrattuali.



**MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS. N. 231 DEL 2001
INTEGRATO CON IL SISTEMA DI GESTIONE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE UNI ISO 37001
CODICE ETICO E DI CONDOTTA ANTIMAFIA**

19.4 Rapporti con i subappaltatori

La Società si impegna a selezionare e scegliere eventuali subappaltatori tra coloro che si impegneranno al rispetto degli obiettivi del presente Codice Etico e di Condotta Antimafia.

A tal fine la Società si impegna a portare a conoscenza dei subappaltatori gli obblighi e gli impegni imposti dal Codice Etico e di Condotta Antimafia, informandoli della possibilità di consultare tale documento direttamente sul sito internet aziendale.

Pertanto, la condivisione del presente Codice Etico e di Condotta Antimafia e della Politica per la Prevenzione della Corruzione adottata dalla Società rappresenta presupposto necessario per l'instaurazione e il mantenimento del rapporto di subappalto.

La Società a tal fine si impegna ad inserire nei propri contratti di subappalto, la clausola espressa di attenersi e rispettare i principi e le regole di condotta del presente Codice Etico e di Condotta Antimafia e della Politica per la Prevenzione della Corruzione.

In particolare nel caso in cui il subappaltatore, adotti comportamenti contrastanti con i principi generali del presente documento e della Politica Anticorruzione, la Società dovrà considerare di risolvere i rapporti in essere e di precludere eventuali collaborazioni.

20. Rapporti con il personale ed i collaboratori

20.1 Tutela della dignità

I Destinatari garantiscono a tutte le Risorse Umane la tutela della propria dignità, dell'integrità psicofisica, della *privacy* e della valorizzazione delle diversità a tutti i livelli aziendali.

La Società riconosce l'importanza primaria della tutela dei minori e della repressione di qualsiasi forma di sfruttamento del lavoro minorile.

20.2 Selezione del personale

La ricerca e la selezione del personale, di qualunque livello, deve essere effettuata in modalità trasparente e sulla base dei soli criteri di professionalità e competenza specifica rispetto all'incarico da ricoprire o alle mansioni da attribuire, di uguaglianza di trattamento per come sancito dal Codice Etico e di



**MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS. N. 231 DEL 2001
INTEGRATO CON IL SISTEMA DI GESTIONE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE UNI ISO 37001
CODICE ETICO E DI CONDOTTA ANTIMAFIA**

Condotta Antimafia, di affidabilità rispetto al rischio di condizionamento criminale.

La valutazione del personale da assumere, pertanto, è effettuata in base alla corrispondenza dei profili dei candidati rispetto alle esigenze aziendali, nel rispetto dei principi di imparzialità e di pari opportunità e di equità retributiva per tutti i soggetti interessati.

A tal fine, vanno valutati preventivamente eventuali rischi di conflitti di interesse effettivo o potenziale.

La Società deve svolgere verifiche pre-assuntive, anche eventualmente nel rispetto di eventuali legislazioni estere rilevanti nel caso di specie, finalizzate a prevenire l'insorgere di situazioni pregiudizievoli che esponcano la Società stessa al rischio di commissione di reati presupposto in tema di responsabilità dell'Ente ex D. Lgs n. 231/01 e di reati rilevanti ai sensi della norma UNI ISO 37001.

Per la partecipazione alle procedure di ricerca e selezione, l'interessato deve rilasciare un'autocertificazione nella quale dichiara di non aver subito condanne, né di avere procedimenti in corso per i reati rilevanti ai sensi del D. Lgs n. 231/01 e della norma UNI ISO 37001.

Viene fatto divieto di accettare o sollecitare promesse o versamenti di denaro o beni o benefici, pressioni o prestazioni di qualsiasi tipo che possano essere finalizzati a promuovere l'associazione o l'assunzione come dipendente o come collaboratore di un qualsiasi soggetto (o anche la semplice stipula di un incarico) o il suo trasferimento o la sua promozione, o l'affidamento di una consulenza professionale.

20.3 Assunzione del personale

Tutti i rapporti lavorativi o di collaborazione sono formalizzati mediante regolare contratto nelle forme previste, non è consentita alcuna forma di lavoro irregolare.

È perciò severamente vietato assumere lavoratori stranieri (cittadini di paesi terzi) privi del permesso di soggiorno ovvero il cui permesso di soggiorno sia scaduto (senza richiesta di rinnovo), revocato o annullato.

La Società condanna, inoltre, il trasporto di stranieri irregolari nel territorio dello Stato, nonché il favoreggiamento della permanenza di stranieri irregolari nel territorio dello Stato.



**MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS. N. 231 DEL 2001
INTEGRATO CON IL SISTEMA DI GESTIONE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE UNI ISO 37001
CODICE ETICO E DI CONDOTTA ANTIMAFIA**

Al fine di impedire ogni forma di intermediazione e sfruttamento lavorativo, la Società si impegna a garantire che la retribuzione, gli orari di lavoro, la sicurezza e l'igiene sui luoghi di lavoro e infine le generali condizioni lavoro, ivi comprese le eventuali situazioni alloggiative dei lavoratori assunti, non siano difformi dai parametri dei contratti collettivi vigenti o comunque tali da esporre i lavoratori a pericoli per la loro salute o forme di sfruttamento particolarmente degradanti.

I Destinatari devono far sì che nel momento in cui inizia la collaborazione, il dipendente/collaboratore riceva esaurienti informazioni riguardo alle caratteristiche delle mansioni e delle funzioni assegnategli, agli elementi normativi e retributivi del contratto di lavoro, alla normativa ed ai comportamenti per la gestione dei rischi connessi alla salute personale, ed infine riguardo ai comportamenti eticamente richiesti dalla Società, tramite consegna del presente Codice Etico e di Condotta Antimafia e della Politica per la Prevenzione della Corruzione adottata dalla Società.

I lavoratori di qualunque livello e titolo devono dichiarare di uniformare il proprio comportamento nell'ambito dell'azienda al Modello 231 integrato ISO 37001, al Codice Etico e di Condotta Antimafia e alla Politica per la Prevenzione della Corruzione adottati dalla Società.

La Società potrà adottare procedure volte a poter favorire la comunicazione alla Prefettura e/o alla Questura dei nominativi dei lavoratori assunti, con l'indicazione delle mansioni, dell'eventuale co-datorialità, dei trasferimenti e delle cessazioni dal rapporto di lavoro.

La regolazione di tali comunicazioni viene definita con specifici protocolli da concordare con le Autorità prefettizie anche nell'ambito di protocolli di intesa definiti o da definirsi con la propria associazione datoriale di categoria.

20.4 Gestione del rapporto di lavoro

È proibita qualsiasi forma di discriminazione nei confronti dei dipendenti/collaboratori.

Le decisioni assunte nell'ambito della gestione e dello sviluppo delle Risorse Umane sono basate su considerazioni di profili di merito e normativi.

Nell'ambito dei rapporti gerarchici l'autorità è esercitata con equità, equilibrio e correttezza, evitandone ogni abuso.

È fatto divieto di adottare misure discriminatorie e/o licenziamenti ritorsivi nonché mutare le mansioni o adottare qualsiasi altra misura ritorsiva o discriminatoria nei



**MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS. N. 231 DEL 2001
INTEGRATO CON IL SISTEMA DI GESTIONE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE UNI ISO 37001
CODICE ETICO E DI CONDOTTA ANTIMAFIA**

confronti del segnalante dei c.d. facilitatori (ossia coloro che assistono una persona segnalante nel processo di segnalazione), ai colleghi e ai parenti del segnalante e ai soggetti giuridici collegati al segnalante ai sensi della normativa vigente in materia di c.d. *Whistleblowing*.

Il lavoratore, di qualunque livello, deve comunicare tempestivamente alla Società l'eventuale intervenuta sottoposizione a procedimento di prevenzione ovvero a procedimento penale per reati di criminalità organizzata o per reati che comunque incidano sui requisiti di professionalità ed affidabilità.

La Società provvederà a richiedere ai propri dipendenti un aggiornamento periodico del proprio status in relazione ai requisiti morali mediante la fornitura di idonee certificazioni o autocertificazioni.

La puntuale osservanza delle regole contenute in questo Codice Etico e di Condotta Antimafia costituisce un elemento positivo ai fini della valutazione di professionalità.

20.5 Salute e Sicurezza sul lavoro

La Società assicura che le attività aziendali vengano svolte in ambienti di lavoro sicuri e salubri, nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni sul lavoro e protezione dei lavoratori.

A tal fine, è stata ottenuta la certificazione allo standard internazionale previsto dalla norma ISO 45001 "Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro – Requisiti e guida per l'uso attestante l'applicazione volontaria, nell'ambito della Società, di un sistema che permette di garantire un adeguato controllo riguardo alla sicurezza e la salute dei lavoratori, oltre al rispetto delle norme cogenti.

La Società si impegna, pertanto, a diffondere e consolidare tra tutti i propri collaboratori una cultura della sicurezza, sviluppando la consapevolezza dei rischi e promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutti i collaboratori.

Essa esplicita chiaramente e rende noti mediante un documento formale i principi ed i criteri fondamentali in base ai quali vengono prese le decisioni di ogni tipo e da ogni livello in materia di salute e sicurezza sul lavoro; tali principi e criteri possono così individuarsi:

- Evitare i rischi;
- Valutare i rischi che non possono essere evitati;
- Combattere i rischi alla fonte;



**MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS. N. 231 DEL 2001
INTEGRATO CON IL SISTEMA DI GESTIONE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE UNI ISO 37001
CODICE ETICO E DI CONDOTTA ANTIMAFIA**

- Adeguare il lavoro all'uomo, in particolare per quanto concerne la scelta dei luoghi, delle attrezzature e dei metodi di lavoro e produzione, al fine di eliminare ogni effetto nocivo del lavoro sulla salute;
- Tenere conto del grado di evoluzione della tecnica;
- Sostituire ciò che è pericoloso con ciò che non è pericoloso o che lo è meno;
- Programmare la prevenzione mirando ad un complesso coerente che integri nella medesima la tecnica, l'organizzazione del lavoro, le condizioni di lavoro, le relazioni sociali e l'influenza dei fattori dell'ambiente di lavoro;
- Dare la priorità alle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale;
- Impartire adeguate istruzioni ai lavoratori.

La Società si impegna ad adottare tutte le misure di sicurezza e i protocolli necessari per il contrasto e il contenimento delle situazioni di emergenza negli ambienti di lavoro, alla luce dei provvedimenti emergenziali nazionali e delle indicazioni governative e regionali.

Tutti i Destinatari devono attenersi a questi principi, sia quando devono essere prese delle decisioni o fatte delle scelte sia, in seguito, quando le stesse devono essere attuate in occasione delle attività operative.

20.6 Utilizzo e tutela dei beni aziendali

Ogni Destinatario è tenuto a operare con diligenza per tutelare i beni aziendali nonché impedirne l'uso illegale, fraudolento o improprio, attraverso comportamenti responsabili e in linea con gli obiettivi e le norme operative predisposte per regolamentarne l'utilizzo, documentando con precisione il loro impiego.

L'utilizzo degli strumenti aziendali da parte dei Destinatari deve essere funzionale ed esclusivo allo svolgimento delle attività lavorative o agli scopi autorizzati dalle funzioni interne preposte.

I Destinatari sono direttamente e personalmente responsabili della protezione e del legittimo utilizzo dei beni (materiali e immateriali) e delle risorse loro affidati per espletare le proprie funzioni.



**MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS. N. 231 DEL 2001
INTEGRATO CON IL SISTEMA DI GESTIONE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE UNI ISO 37001
CODICE ETICO E DI CONDOTTA ANTIMAFIA**

21. Rapporti con i soci

La Società crea le condizioni affinché la partecipazione dei soci alle decisioni di loro competenza sia diffusa e consapevole, garantendo completezza di informazione, trasparenza ed accessibilità ai dati ed alla documentazione, secondo i principi di legge.

La Società promuove ed attua la parità di trattamento tra i soci.

Essa vigila affinché i soci non si pongano in contrasto con gli interessi sociali, perseguendo interessi propri o di terzi estranei o contrari all'oggetto sociale, od operando in modo antitetico e confliggente con esso.

22. Rapporti con i partner

Qualora sia prevista la formazione di associazioni temporanee o partnership, la scelta dei partner con i quali associarsi non può non prescindere dalla verifica dell'integrità, onestà ed affidabilità della terza parte.

Le assegnazioni di incarichi e gli accordi associativi devono essere posti in essere sulla base di criteri ispirati a principi di massima efficienza, eticità e correttezza sia nei confronti degli interessi della Società, sia nei rapporti con la controparte.

La Società si avvale di partner che operano in conformità della normativa vigente e, specificatamente, ai principi previsti dal Modello 231 e dalla Politica per la Prevenzione della Corruzione ISO 37001.

23. Rapporti con organizzazioni politiche, sociali e sindacali

La Società, si astiene categoricamente dal fornire eventuali finanziamenti, contributi, vantaggi o altre utilità, diretti o indiretti, a partiti, movimenti, comitati ed organizzazioni politiche e sindacali, a loro rappresentanti e candidati.

I rapporti tra la Società e le organizzazioni politiche e sindacali, per quanto riguarda materie di interesse aziendale, sono ispirati al rispetto reciproco e alla collaborazione e sono svincolati da qualsiasi interesse, diretto o indiretto, della Società ad ottenere agevolazioni, turbative o trattamenti di favore.

La Società si astiene dall'assumere iniziative che possano costituire direttamente o indirettamente forme di pressione indebite nei confronti di esponenti o di organizzazioni politiche o sindacali finalizzate ad ottenere vantaggi.



**MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS. N. 231 DEL 2001
INTEGRATO CON IL SISTEMA DI GESTIONE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE UNI ISO 37001
CODICE ETICO E DI CONDOTTA ANTIMAFIA**

24. Rapporti con i mass media e diffusione delle informazioni

I rapporti con la stampa, i mezzi di comunicazione ed informazione e, più in generale, con gli interlocutori esterni, devono essere tenuti solo da soggetti espressamente a ciò delegati, in conformità alle procedure e politiche adottate dalla Società.

Le comunicazioni verso l'esterno seguono i principi guida della verità, correttezza, trasparenza, prudenza e sono volte a favorire la conoscenza delle politiche, dei programmi e dei progetti della Società.

25. Utilizzo di sistemi informatici, Cybersecurity e AI

Tutti Destinatari coinvolti in processi aziendali che richiedono l'utilizzo di computer e reti di telecomunicazione di proprietà della Società, al fine di poter scongiurare un utilizzo inappropriato di tali attrezzature, devono impegnarsi a:

- Rispettare le politiche per la protezione delle informazioni e i requisiti per la protezione dei dati;
- Utilizzare e proteggere le password di accesso a computer e reti;
- Memorizzare le informazioni sensibili, di proprietà o altamente riservate in file protetti sui server sicuri forniti dalla Società;
- Proteggere sempre tutti i dispositivi elettronici;
- Rispettare i controlli di sicurezza sulle informazioni;
- Proteggere le apparecchiature e i sistemi aziendali da pornografia, gioco d'azzardo e altri utilizzi illegali, offensivi o non appropriati.
- Non detenere sul proprio PC o su dispositivi rimovibili in dotazione alla Società opere di ingegno protette, nonché divieto di caricare le stesse sulla rete interna;
- Non detenere su dispositivi rimovibili in dotazione alla Società copie abusive di software soggetto a protezione;
- Non scaricare utilizzando la rete interna e non installare su dispositivi copie non autorizzate di software protetto;
- Non utilizzare opere altrui nella progettazione ed erogazione di corsi di formazione destinati a terzi o all'interno, con particolare riferimento alla riproduzione e diffusione delle stesse;



LAV.I.T. S.P.A

**MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS. N. 231 DEL 2001
INTEGRATO CON IL SISTEMA DI GESTIONE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE UNI ISO 37001
CODICE ETICO E DI CONDOTTA ANTIMAFIA**

- Rispettare le politiche e le procedure aziendali in materia di cybersecurity;
- Proteggere le informazioni riservate e i dati aziendali da accessi non autorizzati, perdite o alterazioni;
- Segnalare tempestivamente incidenti di sicurezza, vulnerabilità o eventi che possano compromettere i sistemi informativi;
- Adottare misure tecniche e organizzative adeguate, in linea con i requisiti della Direttiva NIS2 e delle *best practice* in ambito cybersecurity, per prevenire, gestire e mitigare i rischi cyber;
- Utilizzare sistemi di AI nel rispetto dei diritti fondamentali della persona, della dignità umana, della non discriminazione e della protezione dei dati personali;
- Evitare l'uso di sistemi di AI per finalità illecite, fraudolente o tali da generare decisioni automatiche opache, discriminatorie o non giustificabili;
- Garantire, ove applicabile, la supervisione umana sui processi decisionali supportati da AI;
- Documentare criteri, logiche e finalità dei sistemi di AI adottati, in coerenza con i principi di tracciabilità e responsabilità.

26. Rispetto dell'ambiente

La Società si impegna, nel compimento delle sue attività, al rispetto dell'ambiente e della salute pubblica motivando e sensibilizzando tutti i dipendenti, promuovendo un atteggiamento positivo e accrescendo il loro senso di responsabilità nei confronti dell'ambiente.

La gestione dei rifiuti prodotti nello svolgimento delle attività della Società è operata conformemente alla normativa ambientale, promuovendo una gestione responsabile e tracciabile dei rifiuti, in coerenza con i principi di legalità e sostenibilità, avvalendosi di imprese dotate delle autorizzazioni ed in possesso dei requisiti previsti dalla legislazione in materia.

A tal fine è stata ottenuta la certificazione ISO 14001 attestante l'applicazione volontaria, nell'ambito della Società, di un sistema che permette di garantire un adeguato controllo riguardo alla gestione ambientale, oltre al rispetto delle norme cogenti.



**MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS. N. 231 DEL 2001
INTEGRATO CON IL SISTEMA DI GESTIONE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE UNI ISO 37001
CODICE ETICO E DI CONDOTTA ANTIMAFIA**

27. Tutela della privacy

La Società opera nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di protezione dei dati personali (Reg. UE 2016/679, norme attuative e s.m.i.) e nel rispetto del diritto soggettivo degli interessati alla tutela dei dati personali.

Il processo di acquisizione e trattamento, nonché la conservazione delle informazioni e dei dati personali (sensibili e non sensibili) deve essere gestito in conformità alle vigenti disposizioni di legge.

28. Attuazione, aggiornamento e diffusione del Codice Etico e di Condotta Antimafia

La continuità di azione, intesa quale elemento fondante delle attività di verifica e di controllo eseguite dall'Organismo di Vigilanza, impone che lo stesso sia parte diligente nel far emergere fatti che abbiano rilevanza rispetto alla non conforme attuazione delle prescrizioni previste nel presente Codice o della sua palese violazione, formulando proposte di modifica, integrazione ed eventuale miglioramento.

Pertanto, l'organo deputato a vigilare sull'osservanza del presente Codice Etico e di Condotta Antimafia e di riferire sulla eventuale necessità dei suoi aggiornamenti è l'Organismo di Vigilanza.

L'Organismo di Vigilanza nell'esercizio delle proprie funzioni avrà libero accesso ai dati e alle informazioni aziendali utili allo svolgimento delle proprie attività e si coordinerà opportunamente con gli altri organi e le funzioni societarie competenti per la corretta attuazione e l'adeguato controllo dei principi del Codice Etico e di Condotta Antimafia.

Il Codice Etico e di Condotta Antimafia è portato a conoscenza di tutti i soggetti interessati interni ed esterni alla Società mediante apposite attività di formazione, sensibilizzazione, comunicazione e informazione idonee a garantirne la piena comprensione.

Tutti i Destinatari sono tenuti, pertanto, a prestare la massima collaborazione nel favorire lo svolgimento delle funzioni dell'Organismo di Vigilanza.



**MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS. N. 231 DEL 2001
INTEGRATO CON IL SISTEMA DI GESTIONE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE UNI ISO 37001
CODICE ETICO E DI CONDOTTA ANTIMAFIA**

29. Segnalazioni di violazioni del Codice Etico e di Condotta Antimafia

Tutti i Destinatari sono tenuti a riferire sistematicamente, puntualmente e con tempestività le violazioni (anche in forma ipotetica o potenziale) dei principi espressi dal Codice Etico e di Condotta Antimafia, di cui siano venuti a conoscenza, all'Organismo di Vigilanza e/o alla Funzione Anticorruzione mediante le seguenti modalità di segnalazione:

In forma ordinaria:

- comunicazione scritta indirizzata all'OdV della **"LAV.I.T. S.p.A."**, Zona Industriale ASI Lotto 1/A Località Incoronata 71122 Foggia, ovvero all'indirizzo e-mail odvlavit@gmail.com;
- comunicazione scritta indirizzata alla FA della **"LAV.I.T. S.p.A."**, Zona Industriale ASI Lotto 1/A Località Incoronata 71122 Foggia (FG), ovvero all'indirizzo e-mail resp.anticorruzione@lavit.com.

In forma riservata:

- attraverso la piattaforma informatica *Whistleblowing* presente sul sito web aziendale cliccando sul link <https://lavitlaverie.traspare.com>.

Deve essere, altresì, immediatamente segnalato all'Organismo di Vigilanza, da parte di chiunque ne venga a conoscenza, ogni ulteriore fatto o elemento da cui si possa desumere il pericolo di interferenze criminali sull'attività dell'impresa.

L'Organismo di Vigilanza, qualora venga a conoscenza di tali scenari, anche in via autonoma, informa senza indugio le autorità competenti.

Sono garantiti la riservatezza e, nei limiti del possibile, l'anonimato, a coloro che adempiono agli obblighi di segnalazione o denuncia, con disponibilità a garantire anche l'assistenza legale.

L'obbligo di segnalazione non esclude l'ulteriore obbligo di denuncia alla competente autorità giudiziaria o ad altre autorità che a quella abbia l'obbligo di riferire.

La mancata osservanza da parte dei prestatori di lavoro, dipendenti, dirigenti, amministratori, procuratori, soci, professionisti, degli obblighi di segnalazione soprattutto relativi ai rischi concreti di infiltrazione criminale, costituisce grave illecito disciplinare e dovrà essere colpito con sanzioni disciplinari esemplari.



LAV.I.T. S.P.A

**MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS. N. 231 DEL 2001
INTEGRATO CON IL SISTEMA DI GESTIONE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE UNI ISO 37001
CODICE ETICO E DI CONDOTTA ANTIMAFIA**

Le relazioni periodiche prodotte dall'Organismo di Vigilanza, così come regolamentato dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, riferiranno anche nel merito della corretta applicazione del presente Codice Etico integrato con il Codice di Condotta Antimafia interno e saranno inviate formalmente all'Organo Amministrativo e agli Organi di Controllo così come disciplinato dal piano delle attività e dal regolamento dello stesso Organismo di Vigilanza.

30. Segnalazioni errate

Chiunque sia interessato a presentare una segnalazione, nel rispetto della normativa vigente in tema di "Whistleblowing", deve chiaramente indicare nell'oggetto della segnalazione che si tratta di una segnalazione per la quale si intende mantenere riservata la propria identità e beneficiare delle tutele previste nel caso di eventuali ritorsioni subite in ragione della segnalazione. Laddove la segnalazione pervenga erroneamente ad un soggetto non competente oppure attraverso un canale diverso da quelli specificamente previsti, chi la riceve ha il dovere di trasmissione immediata e tempestiva ai soggetti autorizzati a ricevere e gestire le segnalazioni di whistleblowing.

31. Sanzioni disciplinari in caso di violazioni del Codice Etico e di Condotta Antimafia

Le disposizioni contenute nel presente Codice Etico e di Condotta Antimafia costituiscono parte integrante delle obbligazioni contrattuali assunte dai dipendenti, dai collaboratori, dai consulenti, dai fornitori e dai *partner*.

Le violazioni dei principi etici da parte dei prestatori di lavoro, dipendenti, dirigenti, amministratori, procuratori, soci, professionisti in esso enunciati pregiudicano il rapporto fiduciario in essere e determinano commisurati provvedimenti.